

COMUNE DI MERATE

REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI NELL'AREA DI ACCESSO DA VIALE VERDI
AL PARCO DI VILLA CONFALONIERI.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

titolo:
RELAZIONE PAESAGGISTICA

scala:

tavola:

gruppo di progettazione:

CAPOGRUPPO : Arch. Davide Maggioni
PROGETTO : Arch. Davide Maggioni
DIREZIONE LAVORI : Arch. Davide Maggioni
SICUREZZA D.Lgs 81/2008 : MSA+ partners srl

data:

02/08/2021

codice:

01			04		
02			05		
03			06		

responsabile del procedimento:

Arch. Ramona Lazzaroni

PREMESSA

Oggetto della proposta progettuale è la riqualificazione di un parco di dimensioni ridotte e di recente impianto, che si colloca a sud del parco nobiliare della Villa Confalonieri, nel Comune di Merate.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di destinare risorse alla riqualificazione del piccolo parco in discorso, in considerazione della stretta relazione con il parco Confalonieri, del quale costituisce un accesso e che attualmente è interessato da lavori straordinari di manutenzione e riqualificazione, che hanno avuto inizio nel maggio 2021.

Si tratta di un'area verde parzialmente piantumata, di forma trapezoidale allungata, che costituisce un collegamento naturale tra l'abitato a sud e il parco storico – a nord.

L'intervento si prefigge di valorizzare il parco, mantenendo il patrimonio arboreo esistente; riqualificando il percorso pedonale interno; introducendo aree gioco e per lo sport attrezzate - nonché un adeguato sistema d'illuminazione.

In merito al progetto riguardante il Parco Confalonieri, si specifica che la Commissione Comunale per il paesaggio ha formulato parere favorevole in data 23 aprile 2020 e la Soprintendenza, con nota MIBACT_MIBACT_SABAP-CO-LC_24/09/2020 0018212-P, ha autorizzato l'intervento (Autorizzazione ai sensi dell'art.21 e Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

All'interno del contesto collinare morenico lombardo spicca una successione di rilievi, con quote non superiori a poche centinaia di metri, di formazione terziaria, estranei ai processi di deiezione glaciale, che costituiscono un'emergenza di forte valenza paesistica. Nell'insieme tali rilievi costituiscono il fondale pedemontano a settentrione dell'ambito collinare lombardo.

Nella provincia di Lecco sono presenti i rilievi isolati del Colle di Montevicchia, del Monte di Brianza, del Monte Barro e, sulla sponda sinistra dell'Adda, in Valle San Martino, il Monte Marenzo; il territorio di Merate si inserisce a sud di tali emergenze.

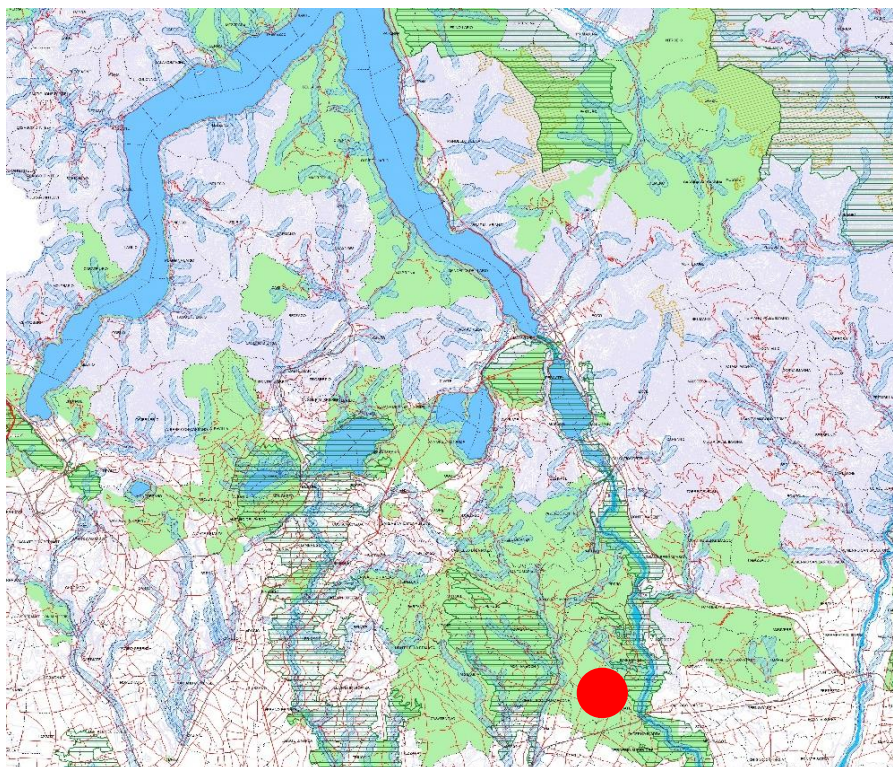
Dal punto di vista antropico il paesaggio è segnato dalla lunga, persistente occupazione dell'uomo. Molto ricche sono quindi le testimonianze storiche: chiese, santuari, ville signorili, vecchi borghi. Da segnalare la presenza di "isole" d'antico insediamento inaspettatamente ancora esenti da contaminazioni urbane (ad es. Campsirago e Figina sul Monte di Brianza).

L'uso del suolo a fini agricoli è attualmente caratterizzato da aspetti residuali legati soprattutto all'orto o al piccolo podere retto con lavoro part-time, anche se si rileva la presenza di imprese agricole vitali (ad es. dedite alla viticoltura a Montevicchia, Sirtori) che integrano il proprio reddito con attività agrituristiche.

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SOVRACOMUNALE

In forza del Decreto Ministeriale del 2 maggio 1969 l'intero territorio di Merate è stato dichiarato di "notevole interesse pubblico". Ciò attesta il valore ineguagliabile di tale paesaggio, arrivato fino ai giorni nostri e tutelato anche attraverso i moderni strumenti urbanistici.

Il PPR della Regione Lombardia, nella tavola "Quadro sinottico tutele paesaggistiche di Legge art. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004", Tavola I, comprende il territorio della Brianza sud-orientale nell'ambito delle "Bellezze d'insieme" ai sensi del D. Lgs. 42/04.



Estratto PPR - TAV I - Quadro sinottico delle tutele paesaggistiche D.Lgs. 42/2004

Per quanto riguarda gli ambiti di salvaguardia a valenza naturalistica il PGT di Merate individua i sistemi naturali e gli elementi antropici con caratteristiche di pregio e con valore paesistico rilevante, tutelati grazie a vincoli puntuali.



Estratto PGT di Merate - TAV PR3 - Zone di salvaguardia, tutela, aree non soggette a trasformazione urbanistica

ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

La città di Merate si inserisce nel solco - da sud verso nord - tra l'alta pianura e i rilievi morenici e tra la valle del Molgora e il fiume Adda – rispettivamente a ovest e ad est.

Il paesaggio della Brianza meratese ha assunto i propri caratteri di eccellenza tra i secoli XVIII e XIX grazie al tenace lavoro dell'uomo finalizzato al "controllo" della natura. Ne sono testimonianza le colture del gelso e della vite; le coltivazioni sui terrazzi naturali (ronchi); il disegno insediativo composto da piccoli nuclei rurali e, non ultima, la trama diffusa delle residenze nobiliari e borghesi, che ne hanno suggellato il carattere di territorio ameno e ricercato; tanto più ove si consideri che oggi molti dei parchi nobiliari di pregio sono accessibili alla cittadinanza.

A livello idrografico Merate ospita il SIC del lago di Sartirana. Altra componente importante del paesaggio naturale meratese, sia come presenza quantitativa che per la qualità di conservazione, è la vegetazione di carattere boschivo che si concentra soprattutto nel settore nord del territorio comunale, ma che è presente in maniera sparsa in tutta Merate: dai parchi comunali, ai giardini delle ville storiche, alle aree verdi di connessione tra il sistema insediativo e quello agricolo.

IL CONTESTO URBANO

Il parco oggetto del presente intervento progettuale ha una superficie complessiva di circa 9.400 mq e si colloca in una posizione leggermente decentrata rispetto al nucleo storico di Merate - verso ovest. Si pone in connessione – a nord – con il Parco di Villa Confalonieri, mentre l'ingresso principale, a sud, munito di cancello, si attesta a ridosso del viale G. Verdi.

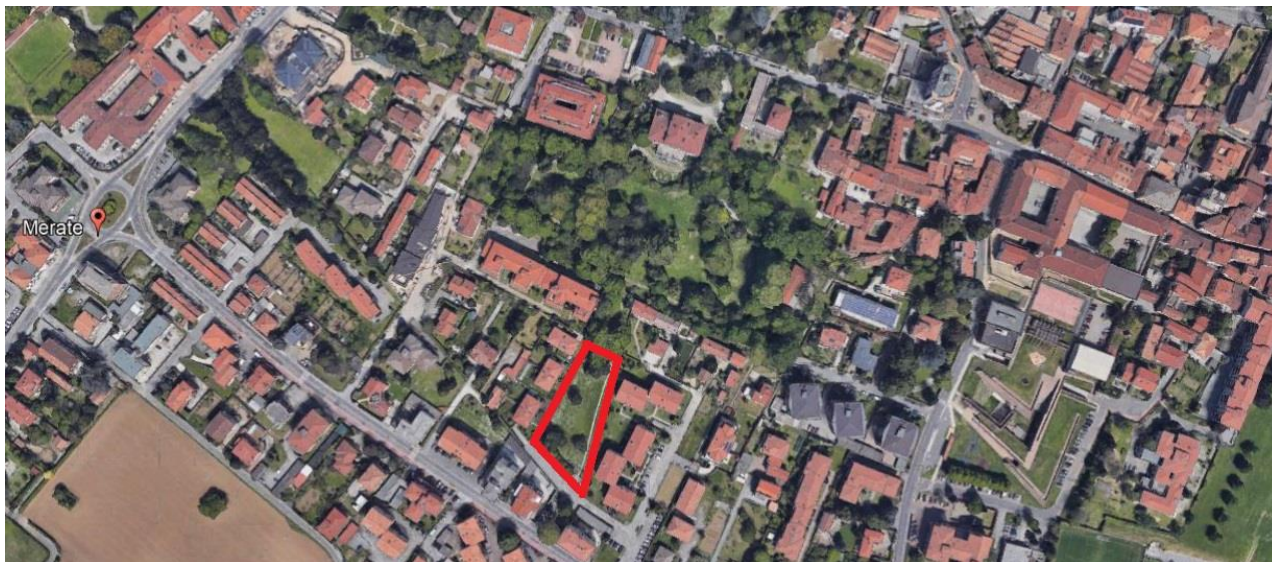


Foto aerea: in evidenza – in rosso - il parco oggetto del presente intervento progettuale



Foto da sud verso nord: sulla destra il percorso che conduce al parco Confalonieri



Foto da ovest verso est



Foto da nord verso sud in corrispondenza del rocolo del Parco di Villa Confalonieri

IL CONCEPT DEL PROGETTO

La proposta progettuale si inserisce nel più ampio programma, avviato dall'Amministrazione Comunale con il PGT del 2012, che si prefigge di valorizzare i diversi ambiti "a verde" caratteristici della città, potenziandone il sistema delle connessioni e degli accessi, e che si fonda su una riflessione sul tema della fruibilità e, prima ancora, sulla "funzione" delle aree verdi interne al contesto urbano.

Le principali tipologie che caratterizzano la città di Merate e sono:

I giardini storici: aree verdi di impianto non recente, connesse con lo sviluppo storico delle città, come il parco della Villa Confalonieri. Concepiti in origine come giardini privati, cioè pertinenze di residenze gentilizie, a seguito delle trasformazioni economiche e urbanistiche del XX Secolo sono in taluni casi entrati a far parte del patrimonio pubblico. Al loro interno si trovano elementi architettonici ed artistici di arredo – statue, fontane, panchine, piccole costruzioni – così come manufatti di interesse storico. Le essenze arboree sono per lo più pregiate, messe a dimora secondo logiche attente, in epoca risalente.







Gli spazi verdi di quartiere: si tratta delle aree verdi a standard derivate dalle urbanizzazioni degli ultimi 2-3- decenni del XX Secolo. Sono utilizzati prevalentemente dagli abitanti della zona che utilizzano queste aree con funzione ricreativa, di svago e di incontro. I criteri di progettazione di questi spazi verdi, considerata in taluni casi la modesta estensione, sono semplici: alberi, arbusti e zone a prato risultano ubicati in modo da alternare zone d'ombra a zone al sole. Possono esserci anche aree pavimentate, attrezzate per il gioco e la sosta.

Il parco oggetto del presente intervento progettuale costituisce un esempio di interesse: pur essendo un'area verde "di prossimità", residuale rispetto a una lottizzazione degli anni '90 del secolo scorso, è posto in relazione stretta e inscindibile con il parco storico della Villa Confalonieri già interessato da interventi di riqualificazione. Da un lato quindi il valore del parco storico si riverbera su tale nuovo parco – che ne costituisce una naturale estensione; dall'altro l'area a verde oggetto del presente specifico intervento costituisce un collegamento tra il parco storico nobiliare e la porzione di città – densamente edificata – a ridosso del viale Verdi.

Il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) di Merate evidenzia l'importanza delle connessioni tra gli spazi pubblici, enfatizzando i collegamenti pedonali quali elementi dello sviluppo di una rete di relazioni che conferisce valore alla città, rendendola permeabile e quindi viva. La villa Confalonieri e il parco costituiscono un cardine di questo sistema: il parco in particolare viene individuato come elemento di connessione tra viale G. Verdi e via G. Garibaldi ma anche rispetto all'area Mons. Basilico e al centro storico (via A. Manzoni).

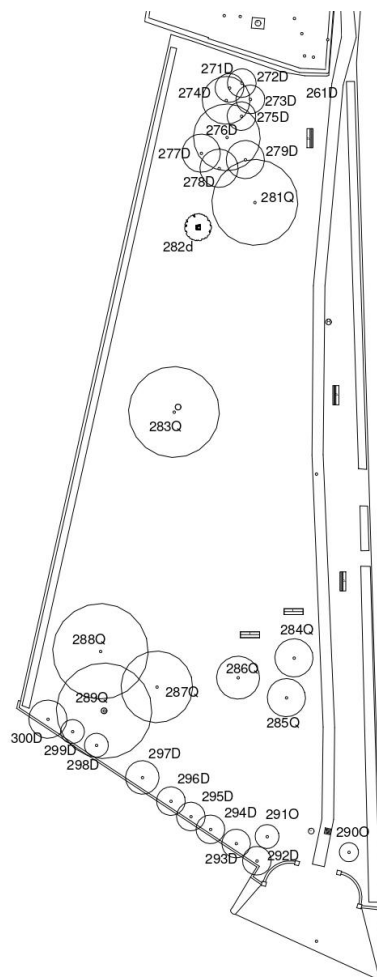


Estratto PGT di Merate - TAV DP13 - Tavola delle Previsioni di Piano

-  Riquilificazione di Viale Verdi e Via XXV Aprile
-  Completamento Itinerario 14 - Piano Rete Ciclabile Pr. Lecco
-  Realizzazione di percorsi urbani di connessione tra i servizi e le frazioni
-  Realizzazione di percorsi di rilevanza ambientale-paesistica
-  Mitigazione del sistema delle aree produttive e commerciali
-  Potenziamento dei nodi critici della viabilità

RILIEVO GEOMETRICO DEL PARCO E DELLE ESSENZE ARBOREE

Il rilievo del parco è stato condotto con metodo strumentale, congiuntamente al rilievo del Parco di Villa Confalonieri; dopodiché è stato restituito su supporto digitale e integrato con il rilievo delle essenze arboree e arbustive redatto dalla società Larix S.r.l. a seguito di incarico da parte dell'Amministrazione Comunale. Per il presente progetto si è assunto quale riferimento anche il documento "Formulazione di una ipotesi di intervento per la sistemazione del verde del Parco di Villa Confalonieri, di Proprietà Comunale, Merate del 27 marzo 2018" e il successivo "Relazione Illustrativa dei lavori eseguiti relativi alla fase preparatoria del 5 agosto 2019" a firma dell'Agronomo dott. Luigi Bonanomi - Larix S.r.l. La società Larix S.r.l. ha altresì realizzato il "Servizio di Supporto Agronomico alla progettazione ed alla Direzione Lavori nell'ambito dei lavori straordinari per la Manutenzione e la riqualificazione del Parco di Villa Confalonieri" consistente nel censimento puntuale delle essenze presenti. Tutti i suddetti documenti di analisi e rilievo sono utili alla comprensione del sistema arboreo del parco – che tuttavia è soggetto solo a interventi manutentivi e di messa in sicurezza.



Essenze: D - *Carpinus betulus*; O - *Magnolia grandiflora*; Q - *Pinus pinea*; d – *Evonimus*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Camminamento.

Il progetto prevede la rimozione della pavimentazione esistente in lastre di cemento ormai rotte o ammalorate e la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento con il Parco di Villa Confalonieri. Il nuovo camminamento verrà realizzato in terra stabilizzata (tipo Glorit), lo stesso materiale utilizzato per il camminamento interno al parco storico e costituirà la dorsale dell'intervento. Posto a ridosso del confine orientale dell'area verde, dall'ingresso sud, in corrispondenza con il cancello, il percorso pavimentato si svilupperà rastremandosi gradatamente verso nord, fino a congiungersi con lo stretto camminamento che costeggia il muro di contenimento del roccolo del parco di Villa Confalonieri.

Impianto illuminotecnico.

Lungo il "viale" è previsto l'inserimento di n.5 lampioni (tipo Simes modello Tomorrow) del tutto uguali a quelli previsti per il percorso pedonale interno al Parco Confalonieri, in fase di realizzazione. E' prevista altresì la posa di n.5 apparecchi d'illuminazione "segna passo" lungo il muro di contenimento (lato est) del roccolo del parco Confalonieri.

Tali accorgimenti consentono di rendere fruibile il parco anche negli orari di minor luce e di conferire un carattere urbano all'ambiente.

Spazi per attività ricreative e per il gioco attrezzati.

Si premette che i giochi originariamente collocati nel Parco storico di Villa Confalonieri (altalena, scivolo, giochi a molla ecc...) si è deciso venissero eliminati. Tale scelta deriva dal fatto che il programma di riqualificazione del Parco di Villa Confalonieri intende dedicare il giardino storico ad attività consone al valore monumentale dell'opera (culturali soprattutto), considerando invece il parchetto a sud – oggetto dell'ulteriore attuale progetto – più consono alle attività del gioco e dello svago.

Peraltro, la relazione fisica tra le due aree a verde, pur appartenenti ad epoche diverse, fa sì che anche da un punto di vista funzionale fosse corretto considerarle tra loro connesse.

Nel Parco di Villa Confalonieri in prossimità delle ex scuderie, sede del Centro di Aggregazione Giovanile (C.A.G.), viene collocata un'arena in legno per ragazzi. Tale manufatto, in legno naturale riciclato (certificato FSC o PEFC), verrebbe posto in posizione centrale rispetto al gruppo di aceri e tigli a sud dell'edificio (vedasi TAV.5 e TAV.6 di progetto).

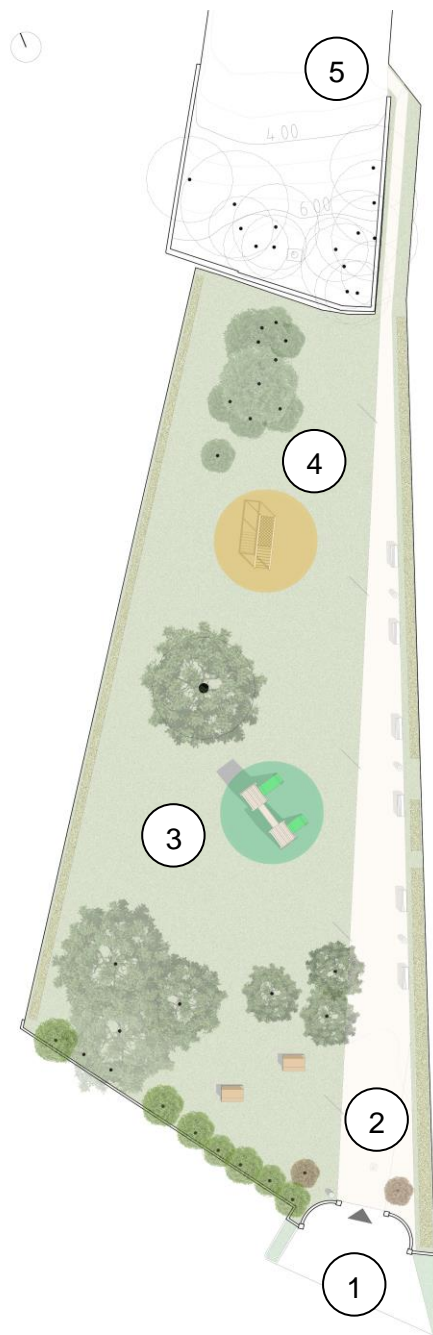
Nel piccolo parco a sud del Parco Confalonieri si prevede l'inserimento ex novo di due ambiti specifici: uno per il gioco dei bambini, vicino all'ingresso, a sud, e un altro per lo sport dei ragazzi, in posizione più centrale. I nuovi giochi e le attrezzature sono realizzati in legno riciclato (certificato FSC o PEFC). Le colorazioni sono quindi neutre (color legno) o comunque ottenute con vernici naturali ad acqua. Anche le aree dove sono collocati i giochi sono pavimentate con materiali anti-trauma (tipo Tartan) dai colori naturali (verde e ocra).

Elementi d'arredo urbano.

Lungo il camminamento il progetto prevede il collocamento delle sedute in acciaio recuperate dal Parco Confalonieri, riadattate al nuovo ambito a verde. I cestini porta-rifiuti verranno forniti direttamente dal Comune di Merate; i tavoli da pic-nic - attualmente già presenti - vengono semplicemente spostati in posizione più prossima all'ingresso.

Opere a verde.

Seguendo le indicazioni delle sopra citate schede agronomiche, l'intervento sulle opere a verde sarà caratterizzato per lo più da rimonda del secco e potature per i carpini e rimonda del secco, alleggerimento e forte contenimento o eliminazione delle branche divergenti per i Pinus Pinea che si inseriscono a gruppi nell'area verde.



Planimetria del parco giochi - Area di accesso al Parco Confalonieri

1. Ingresso da sud;
2. Viale pavimentato;
3. Area giochi bambini;
4. Area attrezzi per attività fisica;
5. Collegamento con il Parco Confalonieri



Fotoinserimento dell'Arena per bambini nel Parco Confalonieri presso le ex scuderie



Vista a volo d'uccello da sud-est del parco esterno al Parco Confalonieri



Vista a volo d'uccello da sud-ovest del parco esterno al Parco Confalonieri



Vista da nord – in primo piano l'area dedicata ai bambini



Vista da est – in primo piano l'area dedicata all'esercizio fisico

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli obiettivi del nuovo intervento progettuale sono:

- 1) la realizzazione di un nuovo percorso di attraversamento del parco, ben definito e accessibile anche a persone con mobilità ridotta, dall'aspetto naturale. Ciò consente di leggere il piccolo parco come una sorta di viale "verde", naturale connessione tra l'abitato (a sud) e il Parco storico di Villa Confalonieri (a nord);
- 2) la creazione di un sistema di illuminazione di nuova concezione, coerente con quello interno al Parco di villa Confalonieri e funzionale a rendere lo spazio gradevole e sicuro;
- 3) nuove aree gioco interne al *parterre* erboso, che conferiscono identità al parco come luogo dedicato allo svago e al gioco dei più piccoli;
- 4) elementi di arredo urbano posti in posizione ordinata e funzionale (panchine e cestini porta-rifiuti).

Tali interventi non comportano criticità sotto il profilo dell'impatto paesaggistico, né alterazioni; piuttosto valorizzano un'area verde attualmente priva di identità, che viene meglio posta in relazione – anche funzionale - con il Parco di Villa Confalonieri e, quindi, garantisce il potenziamento degli elementi di connessione tra i diversi ambiti della città, come previsto nel Piano di Governo del Territorio di Merate.